CAESAR, Grillini al "Sardegna Pride" secondo l'agenda della sinistra, ma Zedda non gradisce

Date : 11 Luglio 2018

Al netto della dialettica politica locale, **Mario Puddu**, ex sindaco di *Assemini* e probabile candidato governatore per il *Movimento 5 Stelle*, ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'*agenda della sinistra* sui **diritti Lgbt**, che da anni vengono celebrate in manifestazioni, un po' *carnevalesche*, chiamate *"Gay pride"* (*dalle nostre parti,* "Sardegna Pride"), sempre patrocinate dal *Comune asseminese* sotto la sua guida. Restando così saldamente nel solco della **'sinistra grillina'**, il cui leader indiscusso, il presidente della Camera, **Roberto Fico**, ha duramente criticato le posizioni leghiste in tema di diritto di famiglia e *'coppie arcobaleno'*, ma anche di immigrazione.

Se era facile attendersi i commenti negativi degli elettori pentastellati di ben più moderato orientamento, **Puddu** è stato colto di sorpresa dal **durissimo attacco** che, in occasione del *"Sardegna Pride"*, svoltosi a *Cagliari* sabato scorso, lanciato dal *sindaco di Cagliari*, **Massimo Zedda**, che ha considerato *"fuori posto"* nella manifestazione i pentastellati (*ben rappresentati dalla neosindaca di Assemini,* ***Sabrina Licheri****, e da altri esponenti di spicco, come la deputata* ***Emanuela Corda*** *e il senatore* ***Ettore Licheri***) per la loro alleanza, a livello nazionale, con la *Lega*.

Peraltro, capofila del coordinamento organizzativo del *"Sardegna pride"*, interamente composto da sigle di sinistra, è l'associazione *"Arc Cagliari"*, talmente vicina alla disciolta Sel (*partito che fu di Massimo Zedda*) da essersi riunita per anni nel circolo vendoliano di *via Puccini* e che del resto si professa, per statuto, "*democratica e pacifista, ecologista, antirazzista e antitotalitaria, libertaria e avversa al neoliberismo*": di tutto di più dal **consueto noioso copione della sinistra radicale**.

Si può, quindi, comprendere che **Zedda** si senta il *'padrone di casa'* ed anche per motivi di concorrenza elettorale si sia **lamentato della presenza dei pentastellati**, ma quello che si fatica a comprendere è perché ci siano grillini tanto ansiosi di partecipare a una manifestazione palesemente marchiata *'di*

sinistra', posto che il *M5S*, partito di maggioranza relativa con oltre il 30% dei voti, avrebbe i mezzi e i modi per occuparsi dei “diritti Lgbt” senza mescolarsi con la sinistra, cosa che comunque, se non proprio a *Puddu*, *Corda e compagnia*, risulta molto sgradita a fette significative dell’elettorato pentastellato. Se questo sia dovuto solo a **ingenuità politica** oppure al fatto che troppi esponenti pentastellati continuano imperterriti a perseguire l’**agenda della sinistra**, lo scopriremo solo vivendo, ma molti Sardi, in vista delle imminenti elezioni regionali, si stanno già facendo un’idea.

Caesar

(admaioramedia.it)